

**Me and the Media**  
**Promuovere le competenze di alfabetizzazione ai social media**  
**attraverso set di apprendimento interattivi per adulti con**  
**disabilità**

n. 2019-1-LT01-KA204-060697

**Intellectual Output 4**

**“Programma di apprendimento per educatori che**  
**supportano adulti con disabilità”**



**MEME**

**Me and the Media**

Data	31/03/2022
Autore principale	Valentina Fiordelmondo (AIAS Bologna Onlus)
Altri contributi	Enrica Tiberio, Stefano Pallotta (AIAS Bologna onlus); Lisa Franz, Priska Unsinn, Lisa Panzierer (ATEMPO); Lina Garbenčiūtė, Simona Aginskaitė (LNF); Vilma Ferrari (IMOTEC)
Versione	1.0
Tipo	Report
Distribuzione	Pubblico

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Indice

Glossario .....	4
Introduzione .....	5
Barriere e gaps.....	5
Il programma di apprendimento .....	7
1 – Come organizzare una formazione efficace con persone con disabilità .....	9
Lavorare con i gruppi: omogenei o eterogenei .....	9
Come organizzare una formazione efficace con le persone con disabilità in aula.....	9
Concetti e capacità individuali: imparare ad usare le tecnologie mentre si impara ad usare correttamente internet e i social media.....	10
Accessibilità .....	10
Come strutturare un programma di apprendimento .....	15
2 – Come coinvolgere direttamente le persone con disabilità nell’utilizzo delle tecnologie.....	16
Che cos’è la competenza digitale? Che cos’è l’alfabetizzazione digitale? .....	16
Campi di partecipazione dei media .....	17
Come abilitare le persone con disabilità intellettive all’uso delle tecnologie.....	18
3- Avere una conoscenza di base del mondo di internet, quali sono i rischi e le risorse disponibili. ....	19
Da dove iniziare? .....	19
Il mondo del WWW .....	20
Rischi e opportunità .....	20
4- Come prevenire i rischi.....	21
Cyberbullismo.....	21
Privacy e trattamento dei dati personali.....	22
Relazioni personali.....	24
5- Utilizzare i social media .....	25
Cosa sono i canali dei social media?.....	25
Superare il divario digitale.....	26
Questionari di Autovalutazione.....	27
CAPITOLO 1.....	27
CAPITOLO 2.....	29
CAPITOLO 3.....	30
CAPITOLO 4.....	31
CAPITOLO 5.....	32
Risorse utili .....	33



*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities* (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Glossario

**Comunicazione Accessibile** - La comunicazione accessibile va a vantaggio di tutti i destinatari, in quanto rende le informazioni chiare, dirette e facilmente comprensibili. Prende in considerazione le varie barriere che ostacolano l'accesso alle informazioni e offre opportunità di feedback.

**Informazione Accessibile** - è intesa come informazione fornita in formati che consentono a ogni utente e discente di accedere ai contenuti su base paritaria con gli altri. L'informazione accessibile è idealmente un'informazione che permette a tutti gli utenti e ai discenti di orientarsi facilmente all'interno del contenuto e che può essere efficacemente percepita e compresa da diversi canali percettivi, come l'uso degli occhi e/o delle orecchie e/o delle dita.

**GDPR** - Il Regolamento generale sulla protezione dei dati è un regolamento del diritto dell'UE sulla protezione dei dati e della privacy nell'Unione europea e nello Spazio economico europeo. Il GDPR è una componente importante della legislazione dell'UE in materia di privacy e di diritti umani, in particolare dell'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. L'obiettivo principale del GDPR è quello di migliorare il controllo e i diritti delle persone sui propri dati personali e di semplificare il contesto normativo per le imprese internazionali.

**Grooming** - quando qualcuno costruisce una relazione, una fiducia e un legame emotivo con qualcuno in modo da poterlo manipolare, sfruttare e abusare di lui o ottenere favori sessuali.

**Persone con disabilità** – Le persone con disabilità comprendono coloro che hanno menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali di lunga durata che, in interazione con varie barriere, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri.

**Pishing** - Il phishing è un crimine informatico in cui uno o più obiettivi vengono contattati via e-mail, telefono o messaggio di testo da qualcuno che si spaccia per un'istituzione legittima per indurre gli individui a fornire dati sensibili come informazioni di identificazione personale, dati bancari e della carta di credito e password.

**Sexting** - Il sexting è l'invio e la ricezione di messaggi sessuali attraverso la tecnologia, come un telefono, un'app, un'e-mail o una webcam. Per alcuni il sexting è un modo per esplorare la sessualità, la fiducia, i limiti e l'intimità. Tuttavia, in alcuni casi, il sexting viene utilizzato per intimidire, ricattare e sfruttare.

**Bisogni educativi speciali** - Bisogni educativi di chi ha difficoltà di apprendimento, problemi emotivi o comportamentali o disabilità fisiche. Tuttavia, gli esperti di diritti delle persone con disabilità si oppongono a questo termine sostenendo che le persone con disabilità non hanno esigenze speciali, ma esigenze individuali che devono essere affrontate. Gli esperti incoraggiano a valutare i bisogni delle persone con disabilità attraverso la prospettiva dell'accomodamento ragionevole, che significa modifiche e aggiustamenti necessari e appropriati che non impongano un onere sproporzionato o indebito, laddove necessario in un caso particolare, per garantire alle persone con disabilità il godimento o l'esercizio su base di uguaglianza con gli altri di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

**UN CRPD** - Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) è una convenzione internazionale sui diritti umani che stabilisce i diritti umani fondamentali delle persone con disabilità.

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Introduzione

L'uso dei media online è cresciuto rapidamente e sono emersi nuovi servizi e strumenti di comunicazione, come blog, flussi video e social media. Le persone con disabilità possono avere nuove opportunità per comunicare e partecipare alla vita della società civile utilizzando le tecnologie, internet e i social media, tuttavia ci sono molti rischi legati al loro utilizzo.

Le persone con disabilità devono impegnarsi con un uso positivo dei social media e dei nuovi strumenti digitali oggi disponibili e cogliere le opportunità che questi strumenti offrono, e nel frattempo devono essere consapevoli dei possibili rischi legati al loro utilizzo.

Il progetto MeMe mira a migliorare le competenze dei media digitali degli adulti con disabilità utilizzando impostazioni di apprendimento interattive per contribuire attivamente e in modo costruttivo a una rappresentazione più equa e pluralistica della disabilità nei social media e per colmare le lacune nella preparazione degli educatori professionali per adulti per supportare meglio i giovani adulti con disabilità nel loro coinvolgimento con i media digitali (social).

MeMe ha lavorato con gruppi di giovani adulti con disabilità in Italia, Portogallo e Austria e ha utilizzato le competenze di professionisti nel campo della disabilità e nell'educazione ai media per sviluppare strumenti e metodologie accessibili e inclusivi. Questa Guida – Programma di apprendimento nasce dall'esperienza diretta fatta durante i due anni di progetto MeMe dei partner di progetto.

## Barriere e gaps

Le persone con disabilità per molto tempo hanno avuto opportunità limitate di esprimere le proprie opinioni, quindi le loro prospettive di visione del mondo sono state sottorappresentate nei media tradizionali, ma Internet e in particolare i social media stanno cambiando in modo significativo il coinvolgimento del gruppo nella vita pubblica. I social media offrono maggiori opportunità di comunicazione, il che è particolarmente importante per le persone con disabilità, che hanno maggiori probabilità rispetto ad altri gruppi della società di vivere l'isolamento. Anche le opportunità su Internet, in particolare i social media, i blog, i programmi di condivisione di video sono diventate un'ottima piattaforma per esprimere opinioni sui processi dal punto di vista delle persone con disabilità, per commentare questioni di attualità, per essere coinvolti in discussioni importanti, per informare su violazioni dei diritti o godere di risultati. I social media hanno trasformato il coinvolgimento delle persone con disabilità in modo irricognoscibile, ma a causa dell'inaccessibilità dell'ambiente digitale e di parte delle sue informazioni, solo un numero limitato di persone con disabilità ha accesso ad esso.

Siamo tutti ben consapevoli degli ostacoli che le persone con disabilità devono affrontare nell'ambiente fisico, Internet ha il potenziale per superare questi limiti e diventare un'area libera da discriminazioni.

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities* (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Tuttavia, non è così, in quanto esistono barriere sia nell'ambiente fisico che in quello digitale che impediscono alle persone con disabilità di accedere alle informazioni o ai servizi ivi forniti. Le persone con disabilità visive, uditive e, in particolare, intellettive affrontano le maggiori difficoltà online.

Il più importante accordo internazionale sui diritti delle persone con disabilità - la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (la Convenzione) - considera l'accesso all'informazione una parte importante dell'accessibilità universale. L'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sancisce l'accessibilità, compresa l'informazione, come un elemento essenziale della vita indipendente e dell'integrazione, che i paesi devono garantire assolutamente a ogni cittadino. È quindi naturale che l'accessibilità sia menzionata anche nella Convenzione delle Nazioni Unite come presupposto per l'attuazione di altre disposizioni di questo documento internazionale, come l'integrazione nella comunità, l'istruzione, la libertà di espressione, il diritto all'informazione, la partecipazione alla vita politica. In risposta al fenomeno emergente della discriminazione nell'ambiente digitale, le istituzioni dell'Unione Europea hanno avviato e adottato la cosiddetta Direttiva sull'Accessibilità a Internet, che obbliga gli Stati membri a garantire l'accessibilità dei siti web pubblici e delle applicazioni mobili. Un altro importante documento che sta già vincolando gli enti del settore privato è l'European Accessibility Act adottato nel 2019, che obbliga le aziende a rendere accessibili a persone con diverse abilità prodotti informatici come computer, smartphone, e-book. Nel 2020 l'UE ha adottato la strategia europea sulla disabilità 2020-2030, che fissa obiettivi a lungo termine, con particolare attenzione all'accessibilità online. L'accelerazione della digitalizzazione e la pandemia di Covid 19 hanno dimostrato che questo tipo di ambiente deve essere adattato alla diversità delle opportunità dei consumatori in modo che nessuno venga lasciato indietro.

La sfida con i social media è che la loro accessibilità non è richiesta da nessuna legge dell'UE. Sfortunatamente la maggior parte delle piattaforme di social media non sono completamente accessibili, ma sebbene non possiamo modificare le piattaforme di social media, siamo comunque in grado di migliorare l'accessibilità dei contenuti che stiamo pubblicando e abbiamo anche la possibilità di utilizzare le funzionalità accessibili integrate direttamente nelle piattaforme social.

I contenuti accessibili e inclusivi sono vantaggiosi non solo per le persone con disabilità, ma per tutti. I social media offrono infatti alle persone con disabilità la possibilità di uscire dall'ombra, di autodifendersi ed educare un pubblico più ampio su cosa sia vivere con una disabilità, di sviluppare un quadro più realistico della disabilità e di decostruire spesso gli stereotipi della disabilità creato dal discorso mediatico tradizionale.<sup>1</sup>

Ci sono molte barriere oltre all'accessibilità che devono essere superate per assicurare la piena inclusione delle persone con disabilità. Nel white paper prodotto dal consorzio del progetto ENTELIS è stato individuato un elenco di ostacoli e opportunità all'uso delle ITC.<sup>2</sup> Tra l'altro, la mancanza di competenze sia dei sostenitori (professionisti, come insegnanti ed educatori, e genitori) che delle persone con disabilità.

Al giorno d'oggi per lo più tutte le persone utilizzano uno smartphone o un pc, ma altro è avere l'alfabetizzazione digitale e la conoscenza dello strumento specifico per supportare altre persone a un uso

---

<sup>1</sup> Digital Inclusion. A white paper. Entelis Consortium, 2016.

<sup>2</sup> <https://www.entelis.net/white-paper-with-roadmaps-entelis-deliverable-5-6/>



sicuro e responsabile delle tecnologie e dei social media. Soprattutto quando si tratta di persone con disabilità intellettiva, dovrebbero essere attuati percorsi di apprendimento adeguati che tengano in considerazione le capacità e il diritto all'autonomia dell'individuo e nel frattempo i rischi emergenti.

## Il programma di apprendimento

Al giorno d'oggi, Internet è una parte enorme della vita delle persone. È divertente, utile e informativo, ma può anche essere pericoloso, indipendentemente da quanto ti senti sicuro durante la navigazione. Prendendo l'abitudine di utilizzare buone pratiche di sicurezza in Internet, puoi proteggere le tue informazioni e la tua identità.

Fornire informazioni e supporto aiuta le persone a diventare utenti dei social media sicuri ed esperti e a sviluppare una comprensione dei limiti e delle opportunità uniche che derivano dall'uso di Internet. Confini che determinano cosa appartiene a "me" e cosa va bene condividere su qualsiasi forma di social media. Opportunità per presentare il "me" che ritengo rappresenti al meglio chi sono.<sup>3</sup>

Gli stessi vantaggi di entrare in contatto con amici e familiari, guardare foto e video divertenti, scambiare commenti, creazioni culinarie e pubblicare foto di luoghi meravigliosi quando sei in vacanza si applicano alle persone con disabilità che supportiamo. Sarebbe irresponsabile non avvertire le persone dei rischi che si possono incontrare partecipando al mondo digitale, come il bullismo, lo sfruttamento e la violazione della privacy. Tuttavia, la soluzione non consiste nel limitare l'accesso delle persone ai social media, ma dobbiamo insegnare alle persone come ridurre al minimo e gestire i rischi pur godendo dei vantaggi dei social media.

Molti educatori per adulti, lavoratori PwD e genitori sentono il bisogno di avere una maggiore conoscenza dei social media che i loro studenti/persona che il supporto/bambini stanno utilizzando e i rischi e le opportunità a breve e lungo termine ad essi correlati; così come la necessità di avere competenze per supportare meglio i giovani disabili nell'uso appropriato dei social media.

**Questo programma di apprendimento è stato concepito come uno strumento pratico per gli educatori per supportare le persone con disabilità nell'uso corretto di Internet e dei social media, in modo che possano cogliere le opportunità dei media digitali ed evitarne i rischi.** Si spera che attraverso la comprensione del funzionamento di questi strumenti e di come possono essere utilizzati in modo responsabile, i giovani con disabilità acquisiscano anche la consapevolezza del loro diritto a partecipare alla comunità digitale<sup>4</sup> in modo da essere rappresentati in una fiera modo, superare gli stereotipi e promuovere comportamenti responsabili nell'uso dei media digitali.

**I moduli di questa guida servono a condividere metodi efficaci di lavoro con i giovani adulti con disabilità, nell'affrontare i rischi, le opportunità e le implicazioni della digitalizzazione.** Non pretende di essere una guida esaustiva contenente tutte le conoscenze sul mondo di internet e dei media in quanto tali, ma sarebbe una risorsa utile dove trovare esperienze di successo, risorse utili e metodologie spunti per supportare le persone con disabilità ad esplorare il mondo internet e utilizzarlo in modo corretto e

---

<sup>3</sup> Keeping the ME in Media: Thoughts, Ideas and Tips for Supporting People with Intellectual Disabilities to Use Social Media, Donna Lee, The direct support Worker newsletter, Volume 2, issue 4

<sup>4</sup> "Are we Heroes? - The Full Study - MeMe Project

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

partecipativo. A seconda delle caratteristiche, dei bisogni e delle capacità del gruppo (o della singola persona), le attività proposte dovrebbero essere adattate e modellate di conseguenza.

Sulla base dell'analisi delle lacune e dei bisogni di apprendimento di professionisti ed educatori su questo argomento e delle esperienze maturate dalle altre attività del progetto MeMe, disegniamo questo programma di apprendimento.

Il programma di apprendimento è diviso in 5 moduli. Ciascun modulo offre una panoramica dell'argomento trattato, fornisce suggerimenti per facilitare la struttura di workshop/attività/programmi di apprendimento ed elenca risorse utili da sfruttare. Ogni modulo include anche un questionario di autovalutazione che potrebbe essere utilizzato per verificare se esiste un divario di competenze e conoscenze e quindi, sulla base dell'apprendimento necessario, approfondire solo dove i divari sono evidenziati.





# 1 – Come organizzare una formazione efficace con persone con disabilità

## ***Lavorare con i gruppi: omogenei o eterogenei***

Contesti diversi portano allo sviluppo di diverse pratiche di apprendimento. Per garantire un ambiente inclusivo, nella strutturazione di un percorso formativo, è importante tenere conto delle caratteristiche delle componenti dei gruppi, sia in termini di tipologia di disabilità che di conoscenze e capacità.

Un approccio inclusivo dovrebbe cercare un coinvolgimento di tutte le componenti del gruppo e il massimo della partecipazione. Nella pianificazione di un percorso di apprendimento, il formatore/educatore dovrebbe definire strumenti e metodologie che consentano a tutti i partecipanti di essere coinvolti attivamente in base alle proprie capacità e interessi. I contenuti, i metodi e le attività di apprendimento dovrebbero essere adattati, personalizzati e quindi accessibili e utilizzabili da tutti i componenti del gruppo

## ***Come organizzare una formazione efficace con le persone con disabilità in aula***

La UN CRPD (Convenzione) stabilisce il concetto di accomodamento ragionevole definito come la modifica e l'adeguamento del processo di studio/apprendimento e dell'ambiente, nonché altre strutture necessarie (come assistenza aggiuntiva, compreso prendere appunti o altri servizi). È importante ricordare che la disabilità è un concetto in evoluzione: la disabilità, così come definita nella Convenzione, ritiene che menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali a lungo termine nell'interazione con varie barriere possano ostacolare la piena ed effettiva partecipazione delle persone con disabilità società su base di uguaglianza con gli altri. Da questo punto di vista, poiché è l'ambiente che, nell'interazione con la menomazione personale, può causare la disabilità, bisogna fare in modo di ridurre al minimo le barriere di accesso alla formazione.

Le valutazioni e altri aspetti del processo di studio/apprendimento dovrebbero essere adattati in base alle esigenze individuali. Di seguito sono riportati alcuni degli elementi da tenere in considerazione:

- Stile e dimensione del carattere accessibili;
- Utilizzo di varie tecnologie assistive e software per lo studio/apprendimento;
- Miglioramento dell'accessibilità fisica;
- Tempo aggiuntivo durante i corsi di formazione;
- Altri aggiustamenti individuali.

In questo quadro la fase iniziale delle attività, quando il gruppo inizia a conoscersi, è un momento cruciale in cui gli educatori/insegnanti devono individuare le risorse e le difficoltà a cui prestare particolare attenzione.

Incontri teorici e pratici dovrebbero essere sempre alternati a momenti di confronto e interattivi utili per conoscere l'esperienza e le emozioni dei giovani e per consolidare il gruppo.

Ogni nuovo argomento da discutere potrebbe essere introdotto da una fase di valutazione delle conoscenze (i.e. circle time) con una successiva fase di sviluppo. Inoltre, soprattutto quando si tratta di disabilità intellettiva, gli argomenti teorici e astratti dovrebbero essere affrontati mettendoli in relazione con eventi della vita reale: giochi di ruolo, storie sociali e produzione di video, presentazioni ideate e curate dai partecipanti potrebbero essere strumenti utili per questo scopo. Dividere i macro-temi in micro-

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

argomenti e dedicare più incontri a lavorare sullo stesso argomento è una buona strategia per renderli facilmente assimilabili dai partecipanti al gruppo. Anche i materiali online come video, spot, serie, articoli, giochi sono strumenti coinvolgenti da utilizzare, ma ovviamente l'elemento chiave per una formazione efficace è sicuramente la relazione educativa.

### ***Concetti e capacità individuali: imparare ad usare le tecnologie mentre si impara ad usare correttamente internet e i social media***

L'empowerment è un concetto complesso che è in stretta relazione con l'apprendimento. Esistono diversi metodi di apprendimento che potrebbero essere utilizzati (ad esempio apprendimento attivo, apprendimento cooperativo, apprendimento facendo, ecc.) per potenziare le capacità individuali. Qualsiasi metodo di apprendimento può essere più o meno appropriato a seconda delle caratteristiche delle persone/gruppo ma l'obiettivo deve essere sempre l'effettivo potenziamento delle persone e non un apprendimento meccanico dei contenuti proposti. Soprattutto quando si ha a che fare con persone con disabilità cognitive, non si tratta di "insegnare/formare SU" ma piuttosto di "insegnare/formare CON" e "insegnare FACENDO ALTRE COSE".

Inoltre, quando si parla di Internet e dei social media, di solito si presume che tutte le persone che utilizzano quegli strumenti siano in grado di utilizzare correttamente anche la tecnologia che ne consente l'accesso. Questo non può essere dato per scontato: oggi infatti, la maggior parte delle persone sa come utilizzare uno smartphone per accedere ai social media o fare alcune cose basilari come telefonare, scaricare app o scattare foto ma se ha bisogno di fare qualcosa di diverso o utilizzano altre tecnologie, si trovano nei guai. Modificare le impostazioni, capire come utilizzare proficuamente alcune app, accedere agli stessi social media tramite un altro dispositivo, ecc. è spesso fondamentale. Per fare in modo che i concetti che si vuole trasmettere siano effettivamente compresi e interiorizzati, è fondamentale assicurarsi che la persona/gruppo abbia le corrette conoscenze di base della tecnologia.

Imparare e insegnare come utilizzare correttamente Internet e i social network non dovrebbe significare solo insegnare/formarsi su di essi; è necessario che i partecipanti siano attivi nell'utilizzo di tutte le funzionalità che la tecnologia offre e i social media sono solo un aspetto di loro. Ad esempio, la creazione di cose concrete, come blog e/o video, è molto utile per sviluppare capacità digitali, di narrazione e rielaborazione personale, e definire i concetti appresi.

### ***Accessibilità***

Se sai già che una persona con disabilità si è iscritta a un corso o laboratorio o a un'attività di apprendimento o stai organizzando attività con un gruppo di persone con disabilità, prova a raccogliere informazioni rilevanti sulla sua mobilità, capacità comunicative e precedenti esperienze di apprendimento in quanto ciò può essere importante per garantire l'accesso al processo di studio/apprendimento.

È importante considerare la necessità di adeguare il materiale del corso, la frequenza e la durata delle pause e la necessità di ulteriore assistenza. Ricorda che i partecipanti al corso con disabilità sono prima di tutto coetanei come gli altri. L'accettazione amichevole e l'attenzione individuale sono spesso particolarmente importanti per gli studenti con disabilità. Sarà molto più facile garantire l'accesso al corso o alla materia di insegnamento se ti prepari in anticipo e adatti il tuo corso alle diverse esigenze.

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Per rendere le tue informazioni accessibili, dovresti prima dare un'occhiata da vicino al tuo gruppo target. Quali barriere potrebbero sorgere? Cosa devi considerare se vuoi rendere le informazioni il più accessibili possibile?

È importante, tuttavia, conciliare l'aspetto della personalizzazione con quello dell'accessibilità per tutti, facendo in modo che i risultati ottenuti da una persona (in termini di apprendimento) in una situazione problematica possano diventare benefici per tutti.<sup>5</sup>

---

Il termine accessibilità non si riferisce solo alla comprensibilità delle informazioni. Le informazioni possono anche avere varie barriere oltre a questo. Questi includono, ad esempio:

Barriere visive: la progettazione delle informazioni contribuisce in modo significativo all'accessibilità. Ad esempio, i caratteri molto piccoli o ondulati non sono accessibili. *O sai leggere bene questo testo?*

Barriere uditive: questo include, ad esempio, video o podcast senza sottotitoli o trascrizioni. Non sono accessibili alle persone che non sentono bene.

Barriere tattili: con prodotti informativi analogici possono verificarsi barriere fisiche. Ad esempio, un volantino potrebbe essere ingombrante o alcuni spessori di carta potrebbero essere difficili da girare.<sup>6</sup>

---

Di seguito puoi trovare alcune informazioni utili che ti aiuteranno a includere persone con disabilità diverse.<sup>7</sup>

*Ricorda che anche gli studenti con disabilità sono disposti ad affrontare le sfide!*

## **Difficoltà di apprendimento e disabilità intellettive**

Ogni persona con una disabilità intellettiva o di apprendimento è diversa e le persone con disabilità di apprendimento hanno esigenze di comunicazione diverse. Ma le informazioni accessibili non supportano solo queste persone. È anche vantaggioso per tutti i gruppi.

Le difficoltà di apprendimento sono spesso indicate come disabilità invisibili. Sebbene siano invisibili, possono gravare notevolmente sul processo di studio degli studenti. La solita raccomandazione è di dare agli studenti con difficoltà di apprendimento più tempo per completare le attività, quindi, dovrebbe essere concesso loro più tempo e l'opportunità di utilizzare software (ad es. software di lettura) e, ove possibile, le attività di scrittura, ascolto e lettura dovrebbero essere sostituite con prove orali o viceversa.

Quando ci riferiamo a persone con disabilità intellettiva e di apprendimento è importante sottolineare gli aspetti più importanti dell'argomento trattato, separare i compiti in fasi chiare e sottolineare gli obiettivi generali dell'attività.

Un'attenzione particolare dovrebbe essere posta sulla comunicazione. È necessario elaborare una strategia su come affrontare temi complessi come privacy, cyberbullismo o sexting. Se necessario, dovrebbero essere usati anche modi e lingue differenti.

---

<sup>5</sup> TIDE - guida per percorsi inclusivi di educazione alla mondialità

<sup>6</sup> <https://www.capito.eu/en/what-is-easy-to-understand-language/>

<sup>7</sup> Suggestioni per l'accessibilità sono stati individuati dopo aver consultato i membri del forum lituano sulla disabilità, the different disability organisation. Anche dopo aver consultato insegnanti e studenti dell'università di Vilnius.



**La CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa)** è un insieme di strumenti e strategie che un individuo utilizza per risolvere le sfide comunicative quotidiane. La comunicazione CAA può assumere molte forme come: discorso, sguardo condiviso, testo, gesti, espressioni facciali, tocco, linguaggio dei segni, simboli, immagini, dispositivi di generazione del parlato, ecc. Ognuno usa molteplici forme di comunicazione, in base al contesto e al nostro partner di comunicazione. Una comunicazione efficace si verifica quando l'intento e il significato di un individuo viene compreso da un'altra persona. La forma è meno importante della corretta comprensione del messaggio<sup>8</sup>.

**Il Linguaggio facile da leggere è un formato accessibile** che utilizza testo semplificato abbinato a immagini per trasmettere messaggi in modo chiaro e di facile comprensione. 'Facile da leggere' si riferisce alla presentazione del testo in un formato accessibile e di facile comprensione. È spesso utile per le persone con disabilità intellettiva.

Le immagini possono essere comprese da chiunque, indipendentemente dalla lingua che parlano o da quanto sia bravo a leggere.

Ci sono vari modi in cui le informazioni possono essere trasformate in lingue di facile lettura, ma c'è un consenso generale sul fatto che dovrebbero essere osservate le seguenti regole<sup>9</sup>:

- Il testo deve essere suddiviso in brevi frasi.
- Le immagini devono essere selezionate per rappresentare ogni frase di testo, ove possibile.
- La lingua dovrebbe essere semplificata ove possibile e tutte le parole o termini complicati necessari dovrebbero essere spiegati.
- Il testo deve essere di grandi dimensioni, minimo 14 pt.
- Il testo dovrebbe essere presentato su pagine A4, ove possibile, poiché A5 o inferiori non sono così accessibili.
- Il testo deve essere sempre allineato sul lato destro della pagina e le immagini devono essere allineate sul lato sinistro della pagina.
- Evita i caratteri stravaganti e il corsivo.
- Gli elementi di design dovrebbero essere ridotti al minimo per evitare che sminuiscano le informazioni.

### **Compromissione visive: cecità o vista parziale**

Le disabilità visive variano. Prima di iniziare l'attività di apprendimento o al più presto, identifica i bisogni e le possibilità dello studente. Prenditi il tempo per parlare e sentiti libero di fare domande. Se necessario, l'educatore dovrebbe fornire alla persona informazioni sull'accessibilità della stanza: l'ingresso, le scale, alcuni servizi (come l'illuminazione speciale).

Una buona presentazione all'inizio del percorso formativo è particolarmente importante quando nel gruppo è presente una persona con disabilità visiva. La persona riconoscerà le voci e saprà dove si trovano altre persone/coetanei/educatori nella stanza. I componenti dell'altro gruppo dovrebbero introdurre i loro nomi all'inizio dell'attività o ogni volta prima di parlare. Se possibile, invia in anticipo il materiale del

---

<sup>8</sup> <https://isaac-online.org/english/what-is-aac/>

<sup>9</sup> More information and tips: <https://www.learningdisabilities.org.uk/learning-disabilities/a-to-z/e/easy-read>



prossimo incontro al peer e chiedi quale modulo è il migliore per lui/lei. I ciechi di solito usano una varietà di programmi di lettura del testo, quindi è importante che il materiale fornito possa essere scansionato dai lettori di testo. Non ci sono problemi se fornisci le informazioni in formato Word. Non cambiare il tuo modo di parlare! Puoi continuare a usare frasi come "ci vediamo" o "dai un'occhiata". Non abbiate paura di invitare i ciechi a parlare e discutere davanti al gruppo.

I seguenti suggerimenti dovrebbero essere presi in considerazione quando si sviluppano informazioni educative adeguate (testi, presentazioni, diapositive) per le persone con disabilità visive:

### 1) Contrasto appropriato

**Un ottimo esempio di testo contrastante consiste nell'utilizzare uno sfondo scuro e un testo chiaro quando possibile in modo da mantenere gli occhi più rilassati.**

Quando non c'è contrasto il testo è quasi illeggibile.

### 2) Carattere

Usa caratteri che fanno distinzione tra maiuscole e minuscole e che la linea delle lettere abbia lo stesso spessore.

**Caratteri accessibili:** Verdana, Calibri, Arial

**Caratteri inaccessibili:** Times New Roman (la linea delle lettere è di spessore diverso), tutti i font di tipo manoscritto

### 3) Dimensione del carattere

Le dimensioni dei caratteri adatte per il testo stampato sono Arial 14pt e Arial 16pt. Arial 9pt è troppo piccolo

### 4) Stile del carattere

**Il testo in grassetto è appropriato** per evidenziare informazioni o titoli importanti

Non usare il *corsivo*, evita il carattere sottolineato.

**NON SCRIVERE TESTI LUNGI IN MAIUSCOLA IN QUANTO QUESTO RENDE DIFFICILE LA LETTURA.**

## Compromissione dell'udito: sordità o udito debole

Molti sordi e persone con problemi di udito considerano la lingua dei segni come lingua madre, anche se ci sono anche persone che possono utilizzare dispositivi per la compensazione dell'udito (apparecchi acustici, impianti cocleari e sistema di comunicazione FM) e preferiscono modalità di comunicazione alternative. In tutti i casi, si raccomanda di comunicare con la persona con problemi di udito/non udenti e con il suo interprete di lingua dei segni prima dell'inizio dell'attività in modo da poter discutere il ritmo del parlare, chiarire la terminologia utilizzata, ecc.

Le persone con problemi di udito di solito leggono le informazioni dalle loro labbra, quindi è molto importante che tu parli senza coprirti la bocca, di fronte al pubblico. È meglio se scegli un unico posto per stare in piedi o seduto.

Durante le tue riunioni, cerca di parlare in modo chiaro e non troppo veloce, è meglio parlare in frasi con un inizio e una fine chiari. Ciò faciliterà la lettura dalla bocca e il lavoro dell'interprete dei segni ed eviterà informazioni errate. Se possibile, fai delle brevi pause. Ciò faciliterà il lavoro per i partecipanti con problemi di udito e per l'interprete di lingua dei segni.

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities* (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Nelle discussioni aperte assicurati che ci sia una sola persona alla volta. È meglio inviare il materiale prima della lezione. Se stai utilizzando materiale video durante le attività, prova ad averlo sottotitolato.

### **Mobilità limitata**

Se sai che il gruppo a cui insegni sarà frequentato da uno studente/studente che ha difficoltà per quanto riguarda la mobilità, cerca di organizzare il tuo lavoro nell'aula più accessibile. Se decidi di cambiare camera inaspettatamente, assicurati di informare le persone con disabilità poiché pianificano il loro tempo con largo anticipo, quindi è importante che vengano a conoscenza di eventuali modifiche in modo tempestivo. La mobilità limitata può variare in gravità poiché diversi livelli di danno muscolare o nervoso possono limitare il movimento della persona in modo diverso.

Prima di affrettarti ad aiutare uno studente con mobilità ridotta, assicurati che la persona abbia effettivamente bisogno di assistenza. Se maneggiata in modo non corretto, la carrozzina può essere facilmente danneggiata. La persona su una sedia a rotelle può dirti come assisterla. Non abbiate paura di invitare persone con mobilità ridotta a parlare davanti al gruppo. Se il supporto è troppo alto, lo studente può parlare accanto ad esso. Non cambiare il tuo modo di parlare! Puoi continuare a usare parole come "vai" o "vieni".

La mobilità limitata potrebbe anche riferirsi a un uso limitato degli arti superiori. Nello strutturare e proporre attività con l'utilizzo di strumenti tecnologici è importante tenere in considerazione le capacità di ciascun partecipante nel trattare e nell'utilizzo di strumenti quali mouse, touch screen, penne, ecc... Se esiste la possibilità, potrebbe essere utile chiedere consiglio a un centro di tecnologia assistiva.

### **Comunicazioni e relazioni**

Inclusione significa che ogni persona è considerata capace di avere un pensiero e dare la propria voce in tutti i domini della vita. Riflettere sugli aspetti comunicativi significa dare voce a tutte le persone con disabilità, non rassegnarsi di fronte agli ostacoli. Alcuni aspetti da tenere in considerazione sono i seguenti:

- Ascolta attentamente quando parli con persone che hanno difficoltà a parlare e aspetta che finiscano.
- Se necessario, fai domande brevi che richiedono risposte brevi o un cenno del capo.
- Mai fingere di capire; ripeti invece ciò che hai capito e lascia che la persona risponda.
- Prova forme di comunicazione alternative, se necessario
- Trattare gli adulti come adulti.

Un altro aspetto da considerare nella strutturazione delle attività è la definizione di un gruppo con forti relazioni interne. È importante che il gruppo sia caratterizzato come un'identità a cui i partecipanti sentono di appartenere, in cui si generano entusiasmo, accettazione e senso di produzione collettiva. Un gruppo solido incoraggia la partecipazione di ogni membro, ciascuno secondo le proprie capacità e capacità, e contribuisce a una forma collettiva.



## ***Come strutturare un programma di apprendimento***

Quando si vuole sviluppare un percorso formativo o un laboratorio che affronti il tema di internet e dei social media, bisogna tenere in considerazione diversi aspetti tra cui: chi è il facilitatore (educatore, docente, genitore, ecc.), il tempo, gli obiettivi primari e secondari di apprendimento, i contenuti e i metodi di apprendimento, le attività da svolgere, le risorse disponibili e le modalità di valutazione dell'acquisizione dei concetti. Nella tabella sottostante abbiamo fatto alcuni esempi.

### **Target**

Quale tipo di disabilità?  
Quali sono le competenze iniziali?  
Quanti studenti?

### **Facilitatore e Contesto**

Chi è il facilitatore? (insegnante di scuola, educatore, genitore)  
In che contesto operi? (scuola, famiglia, altri contesti)

### **Numero di Incontri**

Quanti incontri pensi di organizzare?

### **Tempistiche**

Quanto tempo dureranno gli incontri?

### **Obiettivo principale**

Qual è l'obiettivo principale dell'incontro

### **Obiettivo secondario**

C'è un secondo obiettivo ad esso connesso?

### **Contenuti d'apprendimento**

Qual è il contenuto dell'incontro o della serie di incontri?

### **Metodi d'apprendimento**

Come vuoi lavorare? che metodi vuoi usare? (approccio collaborativo, top-down o bottom up, casi di studio, giochi di ruolo)

### **Attività d'apprendimento**

Che tipo di attività vorresti svolgere? (Attività di gruppo, quiz, creazione di strumenti, ecc.)

### **Risorse d'apprendimento**

Quali sono le tue risorse di informazioni? Ci sono strumenti disponibili che vorresti utilizzare con i tuoi studenti?

### **Valutazione**

Come valuta l'acquisizione delle competenze? (questionari, osservazioni dei formatori, strumenti ad hoc)  
Ci sono degli schemi o delle griglie scientifiche che puoi usare?

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



## 2 – Come coinvolgere direttamente le persone con disabilità nell'uso delle tecnologie.

Rendere accessibili i siti Web è molto più semplice della costruzione di edifici privi di barriere architettoniche. Gli ausili operativi integrati dei dispositivi digitali rendono l'accessibilità molto più facile per le persone con disabilità. L'utilizzo di dispositivi digitali consente un supporto senza stigmatizzazione, poiché smartphone e tablet fanno parte della vita di tutti e di tutti i giorni, indipendentemente dalle

L'uso dei media digitali porta indipendenza agli studenti con disabilità. Ma l'uso dei media digitali deve anche essere potenziato per essere in forma per il mondo digitale. I media digitali aprono nuove porte alle persone con disabilità. Il networking riesce meglio grazie alla portata e alla partecipazione alla società è facilitata. Pertanto è fondamentale imparare ad utilizzare i media digitali per potersi muovere in autonomia nel mondo digitale. Se le persone con disabilità sono supportate e accompagnate nel condurre una vita autodeterminata, le competenze digitali non vanno dimenticate. Una formazione adeguata che consenta alle persone con disabilità di agire con sicurezza con i media digitali li porta a essere attori competitivi nel mercato del lavoro, possono aumentare la loro autostima e migliorare le loro opportunità di vivere in modo autonomo.

*Nell'odierna società della conoscenza, l'accesso a nuove tecnologie appropriate deve essere visto come una questione di diritti umani. In vari ambiti politici - l'Unione Europea, il WSIS e l'Organizzazione delle Nazioni Unite - le nuove tecnologie sono riconosciute come parte integrante di molti aspetti della vita dei cittadini e dovrebbe essere sottolineata la loro importanza come strumento per promuovere una più ampia inclusione sociale.*

*European Agency for Developmental Development of Disability Education (2013)*

### **Che cos'è la competenza digitale? Che cos'è l'alfabetizzazione digitale?**

Per competenza digitale si intende l'uso sicuro e critico dei media elettronici per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Queste competenze sono legate al pensiero logico e critico, alle capacità di gestione delle informazioni di alto livello e alle capacità di comunicazione ben sviluppate.

Il termine alfabetizzazione mediatica descrive l'insieme di conoscenze, strategie e abilità che consentono a un individuo di affrontare in modo efficiente l'ambiente mediatico di oggi. È composto da quattro sotto-aree:

- informazione e conoscenza
- comunicazione e cooperazione
- ricerca di identità e orientamento
- realtà digitali e azione produttiva

Per potersi muovere in sicurezza nel mondo digitale sono necessarie le seguenti competenze:

- **Critica dei media:** significa la gestione critica dei media e dei contenuti dei media. La critica dei media ha tre sottodimensioni: in primo luogo si tratta di processi sociali problematici, come la

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



concentrazione dei media o il problema della protezione dei dati. Questi problemi dovrebbero essere in grado di essere afferrati (critica dei media analitici): Successivamente descrive la conoscenza analitica. Bisogna essere in grado di riflettere criticamente sul proprio comportamento mediatico. (critica mediatica riflessiva). E infine, in questo contesto, si parla delle conseguenze sociali dello sviluppo dei media e degli effetti sulle nostre azioni (etica dei media).

- **Studi sui media:** per studi sui media si intende la conoscenza dei media e dei sistemi mediatici. Gli studi sui media hanno due sottodimensioni: gli studi sui media informativi significano la conoscenza classica dei media; studi sui media strumentali-qualificativi significa la capacità di far funzionare i nuovi media.
- **Utilizzo dei media:** descrive la capacità di utilizzare i media, la capacità di utilizzare i media in modo ricettivo e la capacità di utilizzare le offerte interattive.
- **Media Design** è la capacità di progettare, modificare in modo innovativo, sviluppare o utilizzare in modo creativo esteticamente i media.

L'alfabetizzazione mediatica si sviluppa attraverso l'azione e la partecipazione attiva. Le competenze si sviluppano solo attraverso il proprio uso attivo dei media, le facoltà critiche, l'uso riflessivo e critico. Coloro a cui viene data l'opportunità di confrontarsi con i media, non solo imparano a conoscere i media, ma anche a se stessi. Ciò rende possibile un'azione autodeterminata e autonoma. L'alfabetizzazione mediatica consente agli studenti di essere auto-attivi, autodeterminati e sicuri su Internet.

### ***Campi di partecipazione dei media***

**Partecipazione nei media digitali:** per poter percepire bene la diversità della società, è importante che tutti i gruppi sociali siano rappresentati nei media. Attraverso la propria produzione mediatica (ad esempio nei social network), le persone con bisogni speciali possono contrastare attivamente le rappresentazioni stereotipate, cliché e stigmatizzanti nella società.

**Partecipazione con i media digitali:** l'accessibilità consente la partecipazione. Richiede una buona usabilità tecnica, percettibilità con diversi sensi o multimodalità, nonché un linguaggio di facile comprensione e una guida semplice per l'utente.

**Partecipazione attraverso i media digitali:** ciò significa lavorare, apprendere, comunicare e partecipare a discussioni pubbliche con l'aiuto dei media digitali. In combinazione con le tecnologie assistive, si aprono nuove opportunità di partecipazione che prima erano difficili o impossibili.

**Accesso ai media digitali:** un presupposto importante per una partecipazione equa all'informazione e alla comunicazione con i media digitali è l'accesso ai dispositivi multimediali ea Internet. Secondo studi recenti, un gran numero di persone con difficoltà di apprendimento e disabilità non ha ancora accesso a dispositivi digitali e abilitati a Internet come ovvio. Pertanto, è un prerequisito che sia garantito in primo luogo l'accesso ai media digitali e a Internet.

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## ***Come abilitare le persone con disabilità intellettive all'uso delle tecnologie***

Come affermato nel rapporto "Siamo eroi?", spesso le nuove tecnologie mediali sono lontane dal supportare le diverse tipologie di disabilità, ma in grado di stabilirne di nuove attraverso la creazione di programmi d'azione impraticabili. La maggior parte dei siti Web statici non sono completamente accessibili. Soprattutto per le persone con disabilità intellettiva, l'utilizzo delle tecnologie e la comprensione di come navigare nel mondo di Internet prima di comprendere opportunità e rischi, è spesso molto difficile. Capire dove cliccare, come è strutturata una pagina web, come scorrere i risultati, come cercare, come navigare nelle pagine e comprenderne il contenuto (oltre che di facile lettura) è il più delle volte un ostacolo nella partecipazione.

Lavorare con l'educazione digitale non è facile e richiede molto tempo e preparazione. I processi di apprendimento dovrebbero infatti includere competenze sia tecnologiche che di conoscenza e dovrebbero essere supportati da educatori e insegnanti strutturando attività multiple, trasversali e interattive. Primo elemento da considerare è che l'uso di Internet e dei social network richiede la conoscenza di termini specifici. A tal fine, è importante affrontare questi termini e garantire che sia il termine stesso che il suo significato rimangano nella mente dei partecipanti. Nella misura in cui il significato dei termini è chiaro, può aver luogo un impegno attivo e critico con il contenuto.

I partecipanti/studenti possono arricchire il proprio vocabolario tecnico attraverso la ripetizione continua, appuntare e annotare nuovi termini e parole chiave che consentiranno loro di affrontare al meglio i principali argomenti trattati.

L'acquisizione di competenze sui social media va di pari passo con l'acquisizione di competenze digitali. A seconda delle caratteristiche specifiche e delle differenze dei partecipanti al gruppo, durante le attività dovrebbero essere utilizzate metodologie personalizzate. Continui suggerimenti fisici, chiara ripetizione di ogni passaggio, imitazione di ciò che è stato fatto dal leader dell'attività e semplice guida vocale sono alcuni esempi. Imparare a usare i browser internet per fare ricerche, mail, mappe, strumenti per scrivere, fare presentazioni o video, come caricare e scaricare immagini, dovrebbe andare di pari passo con l'apprendimento di come usare correttamente e quali sono i rischi di Facebook, Instagram o altri social network.



### 3- Avere una conoscenza di base del mondo di internet, quali sono i rischi e le risorse disponibili.

Le tecnologie sono sempre più presenti nella vita di tutti i giorni per ognuno di noi. Per alcune persone possono assumere un ruolo veramente determinato nel processo di inclusione scolastica e sociale, consentendo loro di svolgere attività che altrimenti sarebbero precluse.

L'attenzione alle esigenze di ciascuno amplifica l'utilizzo di questi strumenti, che diventano sempre più parte integrante della vita di ognuno, non solo dal punto di vista lavorativo, ma anche sociale, in quanto offrono occasioni di informazione, documentazione e socializzazione anche attraverso l'uso dei social network.

L'ecosistema di Internet è composto da molte organizzazioni e comunità che lo aiutano a funzionare ed evolversi. Questa vasta gamma di tecnologie Internet è in continua evoluzione e negli ultimi decenni sono state sviluppate molte applicazioni e programmi. È aumentata anche l'attenzione ai bisogni delle persone con disabilità, grazie sia alla lobby della comunità dei disabili sul diritto di partecipazione delle persone con disabilità, sia alla normativa internazionale che si concentra sui temi dell'accessibilità e del design for tutti i principi.

La pandemia di COVID ha ulteriormente evidenziato e accelerato i processi di integrazione delle tecnologie nelle nostre vite, ma ha comunque sottolineato le disuguaglianze dovute al digital divide, alla mancanza di infrastrutture e alla mancanza di adeguate tecnologie assistive disponibili. Ciò è particolarmente vero quando si tratta di persone con disabilità che non sono state utilizzate per utilizzare Internet e le tecnologie in generale.

È necessario garantire a tutti la possibilità di acquisire una nuova grammatica “digitale”, necessaria per comprendere, partecipare e agire, per costruire il proprio futuro e quello della comunità.

Per dare alle persone con disabilità la possibilità di partecipare, è importante fornire loro i dispositivi e le tecnologie di supporto adeguati, le conoscenze sulle funzionalità di base, gli strumenti e le applicazioni disponibili e le informazioni sulle principali opportunità e rischi nell'utilizzo di tali strumenti.

#### **Da dove iniziare?**

La maggior parte delle persone, comprese le persone con disabilità, utilizza comunemente strumenti digitali come smartphone e tablet, ma spesso dà per scontate determinate funzionalità. Ribadire quali dispositivi ci consentono di andare online ed essere connessi con la comunità digitale è un buon punto di partenza che aiuta ad avere un quadro generale di ciò che facciamo, delle metodologie e delle finalità con cui un dispositivo può essere utilizzato piuttosto che un altro.



Nella piattaforma educativa MeMe puoi trovare alcuni esempi di come introdurre l'argomento.

<https://elearning.imotec.it/>

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## ***Il mondo del WWW***

Conoscere cos'è Internet, come funziona e perché è stato sviluppato aiuta le persone a comprendere meglio l'uso comune attuale e le opportunità offerte dal mondo digitale e connesso. Le persone con disabilità dovrebbero avere la possibilità di partecipare alla comunità digitale ed è importante fornire loro una conoscenza di base di questo mondo virtuale affinché possano comprendere le regole ed essere utenti responsabili. A tal fine è necessario che siano consapevoli di quali sono le caratteristiche principali, le applicazioni utili e le opportunità ma anche come si muovono i dati, le “regole di sicurezza” per una navigazione “sicura”, come funziona l'ambiente sociale e quali sono i rischi che si potrebbero correre e quali no.

Per fare ciò, gli educatori, le famiglie e gli amici dovrebbero sostenere le persone con disabilità e fornire loro materiali e informazioni chiari, accessibili e facili da usare.

## ***Rischi e opportunità***

*“Una comunità digitale mostra la stessa forma di un'assemblea in cui voci eterogenee si riuniscono con pari opportunità di voce in capitolo. L'eterogeneità garantisce la ricchezza della comunità e, allo stesso tempo, il suo limite e pericolo, [.....]. A sua volta, questo tipo di enunciazione non è esente da stereotipi o false rappresentazioni. Invece, gli stereotipi sulla disabilità sono gli avanzi culturali che rendono possibile ogni nuovo discorso e rappresentazione sulle persone con disabilità”. [Progetto MeMe IO1-Siamo eroi?].*

Grazie a Internet, le persone con disabilità potrebbero essere più indipendenti negli studi, nel lavoro, nella comunicazione, nell'accesso ai servizi pubblici e nella cultura. Tuttavia, va anche tenuto presente che nel mondo virtuale esistono insidie che potrebbero essere ancora più potenzialmente dannose per le persone con disabilità perché, in molti casi, non c'è investimento nelle loro capacità cognitive, né c'è alcun incoraggiamento alla condivisione i loro stati d'animo e sentimenti.

Supportare le persone con disabilità intellettiva nell'uso sicuro del Web può avere un enorme impatto sul loro livello di indipendenza, sul loro benessere e sul loro senso di appartenenza alla società. Le persone con disabilità sono spesso utenti passivi di Internet, non si riconoscono il diritto di avere voce in capitolo nel dibattito digitale, né di avere il diritto di essere presenti.



## 4- Come prevenire i rischi

Prevenire i rischi attraverso un uso responsabile dei social network e delle tecnologie implica anche la capacità di gestire le relazioni con una certa chiarezza e riconoscere e gestire le proprie emozioni. La consapevolezza del fascino di incontrare qualcuno online, del sentirsi offesi dal comportamento online di un amico, del turbamento prodotto dalla visione di certe immagini sono scenari possibili che i giovani, soprattutto quelli con disabilità, devono contemplare e saper gestire.

Le attività con i gruppi del progetto MeMe hanno dimostrato che è comune per le persone con disabilità, più di altre, subire situazioni spiacevoli online. La maggior parte delle persone coinvolte ha già sperimentato il cyberbullismo nella propria vita personale; o lo aveva osservato nei gruppi whatsapp o nei commenti ai video di youtube, oppure, come la maggior parte dei partecipanti ha ammesso, era stata vittima di commenti di odio nell'uso personale dei social media. Sono state segnalate anche situazioni di condivisione non autorizzata di dati e immagini personali e relazioni a rischio tramite i social network.

### **Cyberbullismo**

***Il bullismo non è un gioco: forme gravi di bullismo possono avere le caratteristiche dei crimini d'odio.***

Il cyberbullismo è la manifestazione online del bullismo, realizzata attraverso strumenti telematici (sms, mms, foto, video, e-mail, chat, messaggistica istantanea, siti web, telefonate). Per cyberbullismo si intende una forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, acquisizione, acquisizione illecita, trattamento illecito di dati personali a danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in essere un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Le pratiche più comuni del cyberbullismo sono:

- **Messaggi:** può includere anche il "sexting" quando i messaggi sono di natura sessuale.
- **Whatsapp/Telegram o altre app di messaggistica istantanea:** messaggi provocanti e intimidatori ai contatti.
- **Foto e video:** invio di foto o video umilianti, compromettenti o denigratori.
- **Social Network:** Pubblicazione di post, immagini o profili fake sui social network (es. YouTube, Facebook, Snapchat, Instagram, Tumblr, AskFM).
- **Email:** L'invio di email multiple può essere usato per umiliare qualcuno, mentre email dirette ad un individuo tipicamente contengono dei messaggi intimidatori. Sebbene siano tracciabili, non è detto che il mittente coincida con chi invia la mail.
- **Websites:** La creazione di siti web può diventare un pretesto per diffamare o umiliare qualcuno, oppure per diffondere informazioni private, pubblicare fotografie modificate o immagini che ritraggono una persona in atteggiamenti compromettenti o erotici
- **Chat Rooms Online:** Le chat room danno la possibilità di nascondere la propria identità e di umiliare o insultare gli altri utenti.

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Le ricerche evidenziano che **le persone con disabilità sono particolarmente a rischio di bullismo e cyberbullismo a causa della loro fragilità**. Il cyberbullismo, per sua natura, è la forma più pervasiva al momento, perché segue la vittima ovunque attraverso il computer o lo smartphone. Questo può portare a una durata di carico di 24 ore al giorno.

Inoltre, i due fenomeni - bullismo tradizionale e cyber - coesistono sempre più spesso.

Come educatori, insegnanti e genitori, è quindi importante, da un lato, prevenire le situazioni a rischio dando strumenti adeguati alle persone con disabilità, dall'altro riconoscere i segnali espliciti o impliciti che possono indicare la presenza di episodi di cyberbullismo.

Riconoscere il cyberbullismo non è facile. A causa del tipo di violenza subita, della confusione che provano, del senso di colpa e di impotenza, le vittime spesso si chiudono in sé stesse e pensano di poter, o meglio, doverne uscire da sole. La disabilità è un ulteriore elemento di fragilità che potrebbe rendere sempre più difficile l'uscita.

Alcuni suggerimenti che possono aiutare a riconoscere gli episodi di cyberbullismo:

- *Cambiamento del comportamento con gli amici, a scuola o in altri luoghi di socializzazione.*
- *Avversione a frequentare luoghi o eventi che coinvolgono altre persone.*
- *Abbandono dell'uso di computer, telefoni cellulari e altre tecnologie per comunicare con gli altri.*
- *Particolare stress ogni volta che si riceve un messaggio o una notifica.*
- *Bassa autostima, depressione, disturbi alimentari o del sonno.*

La prevenzione del cyberbullismo è quindi un'azione fondamentale.

Alcuni consigli che aiutano a prevenire gli episodi di cyberbullismo:

- *Educazione a comportamenti rispettosi e alla comprensione dei limiti del comportamento personale*
- *Sensibilizzazione ai diritti personali*
- *Lavorare sui temi della privacy (soprattutto per quanto riguarda la condivisione di foto, video, informazioni su di sé e sugli altri).*
- *Consapevolezza della possibilità di parlare della propria esperienza.*

Inoltre, questi 3 passi possono aiutare a conoscere semplici modalità di reazione in caso di cyberbullismo sui social network:

1. **STOP**: non rispondete ai commenti aggressivi!
2. **BLOCCA**: cerca di bloccare la persona che parla in modo aggressivo
3. **PARLA**: parlane con persone vicine/personale educativo. Non vergognatevi: il cyberbullismo può capitare a tutti!

### **Privacy e trattamento dei dati personali**

La sicurezza dei dati è un argomento molto importante, sempre sottovalutato e non considerato dalla maggior parte degli utenti del web. I dati personali sono informazioni che si riferiscono a persone viventi. Possono essere, ad esempio:

- Nome
- Data di nascita

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)*



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

- Indirizzo
- Indirizzo mail
- Dettagli bancari
- Numero della carta di identità
- Geolocalizzazione (es. su WhatsApp)
- Indirizzi IP
- Cookies promozionali
- Dati relative alla salute

Da maggio 2018, in Europa esistono regole specifiche per il trattamento di questi dati. Il cosiddetto Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) ha precisato e regolamentato in modo più rigoroso quali dati possono essere raccolti e ulteriormente trattati<sup>10</sup>.

Sapere come gestire la propria privacy e conoscere i rischi della comunicazione di dati personali sui siti web è il primo passo per navigare in Internet in modo consapevole. Si tratta della propria sicurezza online (evitare il rischio di phishing e/o di furto di identità), ma anche della propria "reputazione" e del saper stabilire i giusti confini tra sé e gli altri.

Soprattutto quando si ha a che fare con persone con disabilità intellettiva, è importante condividere considerazioni e riflettere sui confini della privacy, sulla differenza tra ciò che è personale e ciò che è pubblico e sul fatto che un argomento può essere considerato privato da una persona ma pubblico e condivisibile da un'altra, sui rischi a cui ci si può esporre dando troppe informazioni online. Pertanto, è necessario prestare particolare attenzione alla questione della condivisione di materiale privato online.

È importante sottolineare il fatto che tutti i dati condivisi online rimarranno lì per molto tempo e potranno essere visti da molte persone.

Una strategia efficace per rendere le persone consapevoli e non incorrere in questo tipo di rischio può essere quella di creare una citazione facile da scrivere, memorizzare e ripetere spesso quando si svolgono altre attività online.

Esempi: *"Prima pensa poi posta"* [dal Gruppo italiano]

*"Internet non dimentica mai"* [dal Gruppo austriaco]

Una volta discussi i pericoli della condivisione di materiale e dati privati online, è importante fornire informazioni sulle possibili soluzioni a questo problema:

- Rivolgersi a un adulto
- Richiedere la cancellazione dei propri dati e l'esclusione dalla ricezione di comunicazioni non richieste.
- Cambiare le password
- Se necessario, chiedere aiuto alle autorità competenti (ad esempio, in Italia, l'organo preposto è la polizia postale).
- ecc.

<sup>10</sup> Click here to go directly to the DSGVO in all common languages: <https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2016/679/oj>

## **Relazioni personali**

Al giorno d'oggi, i social network rappresentano una grande opportunità di socializzazione e un ambiente molto fertile per la creazione di relazioni significative. Ci permettono di trovare facilmente nuovi amici e di mantenere i contatti con gli amici della "vita reale". I giovani con disabilità sono spesso a rischio di isolamento, soprattutto se sono fuori dalla scuola e le opportunità di incontrare i coetanei sono minori, e i social network rappresentano un ottimo strumento per affrontare l'isolamento, trovare sostegno e aumentare l'autostima personale. Tuttavia, ci sono molti rischi e problemi che potrebbero sorgere, soprattutto quando si tratta di persone con disabilità intellettiva, spesso più vulnerabili. La difficoltà di applicare il concetto di "amicizia" in un contesto virtuale in cui molti contatti non si conoscono di persona, rende questi soggetti ancora più vulnerabili e vittime di sfruttamento, fenomeni di cyberbullismo, sexting e persino molestie sessuali.

È quindi molto importante che gli educatori e le famiglie siano preparati a sostenere i loro assistiti e/o figli nell'uso dei social media come mezzo per entrare in contatto con altre persone. Prevenzione non significa divieto di utilizzo, ma consapevolezza di quali sono i rischi e di come gestire le relazioni virtuali.

Guardare video educativi, parlare e riflettere con i partecipanti sulle esperienze personali è una strategia preziosa anche per riflettere sul tema del consenso e dell'affettività in generale ed evitare pratiche dannose come il sexting, il grooming e l'abuso sessuale.





## 5- Utilizzare i social media

### *Cosa sono i canali dei social media?*

#### **Social media: definizione**

Social media è un termine collettivo per tutti i media che supportano gli utenti nella comunicazione e nello scambio di informazioni attraverso i canali digitali. Questi media sono per lo più strumenti mediatici basati sulla rete Internet. La comunicazione e lo scambio di contenuti generati dagli utenti sono particolarmente importanti. Pertanto, i social media possono essere suddivisi in due differenti tipologie: ci sono i social media il cui obiettivo principale è la comunicazione e quelli che vengono utilizzati come mezzo di comunicazione, ma che si concentrano sui contenuti generati, modificati e scambiati dagli utenti.

I social media possono essere utilizzati per scambiare informazioni in contesti privati e individuali, oltre che tra dipendenti. Le persone comunicano, collaborano e creano insieme utilizzando testi, immagini e suoni.

#### **Le piattaforme di Social Media**

I social network, i weblog, i microblog, i wiki e le piattaforme di foto e video sono considerati i tipici esempi di social media. I social media sono di grande importanza per l'e-learning, l'apprendimento misto e la gestione della conoscenza. Vengono utilizzati per la collaborazione online, il brainstorming o per creare dei diari di apprendimento e generalmente servono per l'apprendimento informale. Spesso sono integrati nelle piattaforme di apprendimento e nelle soluzioni di gestione degli apprendimenti.

Sulla base delle teorie dei media e della ricerca sociale, i social media possono essere suddivisi in diversi gruppi, ad esempio, sulla base della loro dimensione sociale e della diversità dei media, nonché del grado di autoespressione o divulgazione. Di conseguenza, esistono i cosiddetti progetti di comunità, i blog, le comunità di contenuti, le reti sociali, i mondi di gioco virtuali e i mondi sociali virtuali.

Per quanto riguarda la presenza sociale e la diversità dei mezzi di comunicazione, i blog e i progetti di comunità hanno il punteggio più basso, in quanto sono per lo più basati su testi e quindi adatti solo al semplice scambio di informazioni. I social network e le comunità di contenuti sono considerati avere un grado più elevato di presenza sociale e di diversità mediatica, in quanto consentono la condivisione di foto e video oltre alla comunicazione testuale. I mondi sociali virtuali e i mondi di gioco virtuali cercano di ricreare tutte le dimensioni dell'interazione personale in un ambiente virtuale. Per questo motivo, questi due tipi di social media hanno ottenuto il punteggio più alto in termini di presenza sociale e diversità dei media.

Per quanto riguarda il grado di auto-espressione o auto-divulgazione, i blog, i social network e le comunità di contenuti sono in genere più coinvolgenti rispetto ai progetti di comunità che sono spesso limitati a specifiche aree di contenuto. Poiché i mondi di gioco virtuali sono soggetti a determinate regole di gioco che inducono i giocatori a comportarsi in un certo modo, la possibilità di esprimere o rivelare sé stessi è più bassa in questo gruppo di social media rispetto ai mondi sociali virtuali, nei quali i partecipanti possono solitamente agire come vogliono.

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities* (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## Linee guida sui Social media

I social media lavorano spesso con canali di comunicazione e applicazioni digitali, pertanto devono essere distinti dai tradizionali mezzi di comunicazione di massa (ad esempio, televisione, radio e giornali). I social media sono inoltre caratterizzati da barriere all'ingresso relativamente basse. Come gli altri mezzi di comunicazione di massa, i social media possono raggiungere gruppi di destinatari sia grandi che piccoli. La comunicazione non è lineare, ma ha un elevato fattore di tempo reale e quindi un alto grado di attualità. Inoltre, i social media si differenziano dai media di massa per la loro natura multimediale, il che significa che è possibile qualsiasi combinazione di testi, suoni e video. Il principio della multimodalità è quindi perfettamente attuato, rendendo i contenuti facilmente accessibili a tutte le persone.

Inoltre, sono accessibili a tutti gratuitamente o a basso costo. Sono molto facili da usare, in quanto non sono richieste conoscenze specifiche o quasi per utilizzare i social media.

In particolare, l'uso dei social media all'interno e all'esterno dell'azienda e per conto dell'azienda richiede una regolamentazione. Le cosiddette linee guida sui social media sono un misto di suggerimenti e regole per un'interazione rispettosa e praticabile (come nella netiquette) e per un comportamento moralmente corretto (come nella netiquette e nei codici), nonché di leggi e regolamenti pertinenti o di conclusioni della giurisprudenza. Nel migliore dei casi, sono derivati dalla strategia per i social media e sono allineati con le linee guida per la comunicazione. I temi tipici sono la responsabilità personale, la trasparenza, l'onestà, l'autenticità e la separazione tra questioni private e ufficiali.

## Superare il divario digitale

I social network hanno indubbiamente cambiato la vita delle persone, ma per cogliere appieno le opportunità che offrono alle persone con disabilità, è necessario riconoscere l'esistenza di un digital divide che ostacola l'accesso agli ambienti digitali e intraprendere azioni appropriate per superarlo. Le barriere sono dovute a una progettazione non inclusiva degli ambienti digitali, alla mancanza di tecnologie assistive adeguate e alla mancanza di opportunità educative per sviluppare le competenze digitali sia da parte dei formatori che degli studenti.

Come sottolineato anche nel rapporto del progetto ENTELIS "Barriere attuali, bisogni emergenti e futuri nella società digitale", le persone con disabilità evidenziano una mancanza nell'usabilità delle nuove tecnologie e dei servizi digitali. L'accessibilità dei dispositivi, l'accesso al web, la navigazione tra le sezioni e la visione completa dei contenuti sono alcune delle barriere tecnologiche incontrate.

Inoltre, se da un lato mantenere i contatti con gli amici, trovare informazioni online o cercare un lavoro utilizzando internet o le applicazioni per la telefonia mobile ha favorito le persone con disabilità in molti aspetti della loro vita, dall'altro le ha purtroppo esposte a rischi maggiori rispetto al resto della popolazione, soprattutto se ci si riferisce alle persone con disabilità intellettiva. A causa di fattori quali la difficoltà di ottenere il consenso legale da parte delle persone con disabilità intellettiva, la comprensione di come presentare un appello o il semplice fatto che, ad esempio, l'accesso alle informazioni attraverso un linguaggio di facile lettura e comprensione può facilmente portare a scoprire che l'utente di un particolare programma è una persona con disabilità intellettiva, questo segmento della popolazione è più vulnerabile e a maggior rischio di abusi.

Un segnale positivo è rappresentato dal fatto che nel tempo c'è stato un impegno crescente da parte delle più grandi aziende come Instagram, Facebook e Google, per facilitare l'accesso alle varie piattaforme alle persone con

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities* (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

disabilità con nuove idee, investimenti e strumenti che possono davvero cambiare la vita delle persone, soprattutto dopo il boom del lavoro a distanza e dell'apprendimento a distanza dovuto al COVID19.

Il Manifesto di Entelis<sup>11</sup> fornisce raccomandazioni utili per agire e cercare di rendere la rivoluzione digitale un'opportunità per tutti e per le nostre società inclusive. Tra gli altri:

- Occorre sensibilizzare le persone con disabilità sui diritti di accesso alle tecnologie digitali accessibili, **fornire loro una formazione e un sostegno specifici**, in modo che possano essere incluse nella moderna comunità digitale.
- A questo scopo si dovrebbero prendere in considerazione la **formazione peer to peer e approcci alternativi**.
- Il **coinvolgimento delle persone con disabilità e di altri gruppi minoritari nel processo di lotta all'esclusione digitale** è infatti essenziale per garantire una reale inclusione piuttosto che la rimozione di alcune barriere e la loro sostituzione con altre.

## Questionari di Autovalutazione

### CAPITOLO 1

1. **Come potrebbe essere un testo per persone ipovedenti? Spuntate le risposte corrette, sono possibili più spunte.**

CORRETTO: Contrasto appropriato

CORRETTO: Esempi di font accessibili: Verdana, Calibri, Arial

CORRETTO: Dimensione minima del carattere: 14pt

SBAGLIATO: Stile del carattere: L'uso di lettere di spessore disuguale è la soluzione migliore.

2. **Quali delle seguenti affermazioni è corretta?**

CORRETTO I contenuti, i metodi e le attività di apprendimento devono essere adattati, personalizzati e quindi accessibili e utilizzabili da tutti i componenti del gruppo.

SBAGLIATO I contenuti, i metodi e le attività di apprendimento devono essere adattati, personalizzati e quindi accessibili e utilizzabili solo dai componenti del gruppo con disabilità.

SBAGLIATO Non è importante verificare se i contenuti, i metodi e le attività di apprendimento sono accessibili e utilizzabili da tutti i componenti del gruppo.

3. **Identificare due elementi chiave da considerare nella strutturazione di un programma di apprendimento legato all'uso dei social media**

CORRETTO Tipo di attività da svolgere

CORRETTO Numero di incontri

---

<sup>11</sup> [https://entelisplus.entelis.net/wp-content/uploads/2020/11/entelis\\_manifesto\\_en.pdf](https://entelisplus.entelis.net/wp-content/uploads/2020/11/entelis_manifesto_en.pdf)



SBAGLIATO Presenza di una radio

SBAGLIATO Il meteo

**4. Se c'è un partecipante con una mobilità limitata, devi**

CORRETTO: Assicurarti che la stanza in cui si svolge l'attività sia accessibile.

SBAGLIATO: Cambiare la stanza ogni volta che si vuole

SBAGLIATO: Non chiedere alle persone di spostarsi all'interno della stanza.

CORRETTO: Chiedere alla persona se ha bisogno di assistenza e attendere la sua risposta.

**5. Un modo corretto di comunicare con le persone con disabilità:**

SBAGLIATO: fingere di capire anche se non è così

CORRETTO: parlare lentamente e formulare frasi brevi

SBAGLIATO: chiedere all'accompagnatore se non si capisce bene

SBAGLIATO: formulare frasi lunghe spiegando molti dettagli



## **CAPITOLO 2**

### **1. Vero o falso?**

La partecipazione nei, con e attraverso i media digitali sono i campi comuni della partecipazione ai media.

### **2. L'alfabetizzazione sui media:**

CORRETTO: si sviluppa attraverso l'azione e la partecipazione attiva

SBAGLIATO: può essere appresa solo attraverso una formazione passiva

SBAGLIATO: non è importante per le persone con disabilità

SBAGLIATO: non include la riflessione sull'identità personale

### **3. I processi di apprendimento dei Social Media:**

SBAGLIATO: dovrebbero includere solo le attività legate ai social network

SBAGLIATO: sono facili per le persone con disabilità cognitive

CORRETTO: dovrebbero includere il miglioramento delle competenze tecnologiche

SBAGLIATO: richiedono la strutturazione di una metodologia unica che possa essere applicata per ogni persona e ogni gruppo di lavoro.

### **4. Lavorare con l'educazione digitale e la disabilità:**

SBAGLIATO: è molto facile

CORRETTO: richiede molta preparazione

SBAGLIATO: non include competenze tecnologiche

SBAGLIATO: è un processo che le persone con disabilità possono fare da sole

### **5. Le persone con disabilità intellettive:**

SBAGLIATO: possono navigare facilmente su Internet

SBAGLIATO: possono trovare contenuti accessibili sulla maggior parte dei siti web

CORRETTO: dovrebbero essere supportate da educatori o formatori nel processo di apprendimento digitale

SBAGLIATO: dovrebbero conoscere opportunità e rischi prima di imparare a usare le tecnologie digitali



### **CAPITOLO 3**

**1. Perché le persone con disabilità dovrebbero imparare cose utili su Internet, smartphone e tablet? Spuntare le risposte corrette, sono possibili più spunte.**

CORRETTO: Partecipare al mondo di internet

CORRETTO: Conoscere i rischi che potrebbero esservi quando si è online

SBAGLIATO: Non dovrebbero essere affatto online

SBAGLIATO: Gli smartphone non sono importanti per le persone con disabilità

**2. L'inclusione delle tecnologie digitali nella nostra vita:**

CORRETTO: ha evidenziato le disuguaglianze causate dal digital divide

SBAGLIATO: è un processo che è stato rallentato dalla pandemia COVID19

CORRETTO: potrebbe dare alle persone con disabilità maggiori opportunità di partecipazione

SBAGLIATO: potrebbe prevenire l'isolamento e il contrasto degli stereotipi.

**3. Vero o Falso?**

Non è necessario che tutti conoscano il "Linguaggio digitale"

**4. Un uso sicuro del Web per le persone con disabilità:**

CORRETTO: può avere un enorme impatto sul loro livello di indipendenza

SBAGLIATO: non è importante perché non usano internet

CORRETTO: può aiutarli a diventare utenti attivi di Internet

CORRETTO: può migliorare il loro benessere

**5. Le persone con disabilità:**

CORRETTO: devono avere la possibilità di partecipare alla comunità digitale.

CORRETTO: devono essere informati sulle "regole di sicurezza" e sulla "navigazione sicura".

CORRETTO: devono essere forniti di materiali e informazioni accessibili e facili da usare.

SBAGLIATO: dovrebbero essere informati sulle nuove funzionalità del mondo di Internet, perché sicuramente non sono interessati.



## **CAPITOLO 4**

1. **Vero o falso?** Il cyberbullismo è una forma di bullismo che utilizza mezzi elettronici. Il cyberbullismo si verifica quando qualcuno compie atti di bullismo o molestie nei confronti di altri su Internet e altri spazi digitali, in particolare sui siti di social media.

2. **Come si può evitare che le persone con disabilità siano vittime di sfruttamento virtuale?**

SBAGLIATO: vietare l'uso dei social media

SBAGLIATO: controllare i loro messaggi e l'uso dei social media

VERO: renderli consapevoli del rischio

SBAGLIATO: lasciare che usino i social media da soli

3. **Quali di questi dati sono considerati dati personali?**

VERO: Coordinate bancarie

VERO: Indirizzo e-mail

VERO: Dati sanitari

VERO: Dati sulla posizione

4. **Privacy e trattamento dei dati**

VERO: riguardano la propria sicurezza online

SBAGLIATO: non influisce sulla propria reputazione

VERO: riguardano anche la condivisione di immagini

VERO: sono regolamentate da leggi europee

5. **Vero o falso?**

Le persone con disabilità, soprattutto intellettiva, hanno maggiori difficoltà ad applicare il concetto di "amicizia" in un contesto virtuale.



## **CAPITOLO 5**

1. **Conoscete le piattaforme di social media più comuni? Spuntare le risposte corrette, sono possibili più spunte.**

CORRETTO: Facebook

CORRETTO: YouTube

SBAGLIATO: Inseram

SBAGLIATO: Doodle

2. **Qual è il servizio di messaggistica sociale che conoscete? Spuntare la risposta corretta, UNA sola possibile**

CORRETTO: WhatsApp

SBAGLIATO: Tikkitokki

SBAGLIATO: Rundi

SBAGLIATO: Blizzard

3. **Vero o Falso?**

Negli ultimi anni, i maggiori social network e le aziende di Internet hanno dimostrato un impegno crescente per facilitare l'accesso alle varie piattaforme alle persone con disabilità.

4. **I Social media:**

CORRETTO: è un termine che indica tutti i media che supportano gli utenti nella comunicazione e nello scambio di informazioni attraverso i canali digitali.

SBAGLIATO: Di solito non richiede una connessione a Internet

CORRETTO: è utilizzato dalle persone per comunicare, collaborare e creare insieme utilizzando testi, immagini e suoni

CORRETTO: ha barriere di ingresso molto basse

5. **Il Digital divide:**

SBAGLIATO: non ostacola l'accesso all'ambiente digitale

CORRETTO: è dovuto a una progettazione non inclusiva degli ambienti digitali.

CORRETTO: richiede lo sviluppo di competenze digitali da parte di formatori e discenti.

CORRETTO: dovrebbe essere riconosciuto e dovrebbero essere intraprese azioni appropriate per superarlo.





## Risorse utili

Lingua	Titolo	Link	Tipo di risorsa
Inglese	Are we heroes?	<a href="https://www.memedia-project.eu/are-we-heroes/">https://www.memedia-project.eu/are-we-heroes/</a>	Study
	Entelis+ Training Materials	<a href="https://entelisplus.entelis.net/training-materials-in-english/">https://entelisplus.entelis.net/training-materials-in-english/</a>	Training Materials
	Guide for accessible meetings for all	<a href="https://www.edf-feph.org/publications/accessible-meetings/">https://www.edf-feph.org/publications/accessible-meetings/</a>	Guidelines
	Tips on Accessible Online Meetings	<a href="https://www.edf-feph.org/publications/accessible-online-meetings/">https://www.edf-feph.org/publications/accessible-online-meetings/</a>	Guidelines
	Tips for Accessible Social Media Toolkit	<a href="https://www.edf-feph.org/publications/accessible-social-media-toolkit/">https://www.edf-feph.org/publications/accessible-social-media-toolkit/</a>	Guidelines
Italiano	Fermiamo il cyberbullismo	<a href="https://www.disabuse.eu/training">https://www.disabuse.eu/training</a>	Training Materials
	Disposizioni a tutela dei minori per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo	<a href="#">Likey Video Tutorial Webinar 6 - Cyberbullismo 2</a>	Webinar
	I super errori del web	<a href="http://www.generazioniconnesse.it/site/it/super-errori/">www.generazioniconnesse.it/site/it/super-errori/</a>	Webseries
	TIDE - Guida per percorsi inclusivi di educazione alla mondialità, AIAS Bologna Onlus & COSPE Onlus, 2015	<a href="https://www.aiasbo.it/PDF/tide/guida-aias.pdf">https://www.aiasbo.it/PDF/tide/guida-aias.pdf</a>	Guidelines
Tedesco	Digital competences	<a href="https://wir-machen-kinderseiten.de/wiki/medienkompetenz-0">https://wir-machen-kinderseiten.de/wiki/medienkompetenz-0</a>	Wiki
	Documentary related to data protection	<a href="#">5 Tipps zum Datenschutz   Mynd.</a>	Documentary

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities* (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

*Me and the Media: Fostering Social Media Literacy Competences through Interactive Learning Sets for Adults with Disabilities* (KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT - No. 2019-1-LT01-KA204-060697)



Funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union